

RIFLESSIONI SUL CONTRIBUTO VOLONTARIO DELLE FAMIGLIE

Gentili Genitori, Cari Studenti,

anche in vista delle iscrizioni al prossimo anno scolastico riprendo un discorso già fatto quando ero al Leonardo da Vinci da pochi mesi e che comunque mi sta sempre a cuore, perché è a proposito di un argomento delicato, soprattutto in questo periodo in cui molti settori della Pubblica Amministrazione sono al centro di scandali e polemiche per utilizzi "impropri" del denaro dei cittadini (e non mi pare che dallo scorso anno qualcosa sia cambiato in meglio da questo punto di vista). Io, proprio perché dirigo un istituto pubblico, ritengo fondamentale che ci sia massima trasparenza e chiarezza in ogni atto, e su questa linea mi sono mosso sin dal giorno in cui ho assunto l'attuale incarico, tanto più se si tratta di parlare dei soldi delle famiglie.

Prima cosa da dire: il contributo che chiediamo è "volontario" (sul bollettino trovate infatti la dicitura "erogazione liberale", che permette tra l'altro la detraibilità fiscale del versamento), e su questo voglio essere molto preciso viste le ricorrenti polemiche sui giornali, su internet e sulle reti radiotelevisive: non lascerò "fuori da scuola" nessun alunno in caso di mancato versamento.

Seconda cosa: è bene che le famiglie sappiano che in questi ultimi anni i fondi assegnati alle scuole dallo Stato e dagli Enti Locali si sono ridotti moltissimo. (Al di là del pagamento degli stipendi e di quel che serve per mantenere attivi i servizi essenziali -ad es. il riscaldamento-, quel che arriva all'istituto è davvero poco). Certo, i ragazzi non saranno lasciati fuori da scuola, ma senza il vostro aiuto non è detto che in aula avranno computer e LIM (lavagna interattiva multimediale) funzionanti, o in laboratorio di informatica un computer efficiente, o la carta igienica in bagno, o che potranno frequentare gratuitamente (al massimo con il versamento di quote simboliche) le lezioni per la formazione sulla sicurezza necessarie per partecipare agli stage esterni, i corsi facoltativi pomeridiani (corsi di russo e tedesco, ad esempio, ed altre iniziative che sono in cantiere) e così via. Recentemente, dopo la prima esperienza a Jesolo nell'a.s. 2015/16, una classe intera è stata a Bardolino per uno stage residenziale di tre giorni in collaborazione con l'ITS (Istituto di Istruzione Superiore) Turistico di Jesolo, ed essendo attività curricolare sono rimasti a carico della scuola albergo, trasporti ecc.. Penso che nessuna famiglia, in un mondo in rapida evoluzione, si accontenti di una scuola dove gli insegnanti fanno solo lezioni tradizionali, teoriche, lontane dagli attuali ambienti di lavoro, dalle nuove tecnologie. Le porte delle aule sono state negli ultimi mesi munite di nuove serrature di sicurezza, per migliorare il controllo delle classi specialmente quando i ragazzi, per recarsi in palestra o in laboratorio, lasciano incustoditi alcuni oggetti personali.

Infine è utile ricordare che i "conti della scuola" sono controllati, oltre che dai revisori pubblici previsti per legge, dal Consiglio di Istituto, organo collegiale del quale fanno parte anche genitori e studenti, lo stesso organo che, in funzione delle necessità dell'istituto, decide l'importo del contributo da chiedere alle famiglie. Ogni genitore, se vuole, può contattare i suoi rappresentanti e visionare il programma annuale di spesa.

Certo, sappiamo che in questo periodo di prolungata crisi economica purtroppo c'è chi fatica ad arrivare alla fine del mese, e possiamo capire che ci sia qualcuno davvero impossibilitato a versare anche il modesto contributo che chiediamo (e se ci fosse invece qualcun'altro che decidesse di versare qualcosa in più gliene saremmo grati). In questo caso il Consiglio di Istituto ha deciso di fissare una quota minima (20 Euro) per coprire almeno le spese che la scuola deve obbligatoriamente sostenere per ogni alunno (assicurazione contro gli infortuni, libretto scolastico, accesso al registro elettronico per la consultazione dei voti e delle attività dello studente da parte della famiglia).

Resto a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e nel frattempo vi ringrazio per l'attenzione.

Il Dirigente scolastico
Luca D'Alpaos

